

Pago l'affitto, sono cinquecento (Tiè)  
È passato già un anno da quando stavo al tempio (Wall)  
Al momento mi sostengo quando soffia il vento  
Se mi appoggio alle parole come fa un accento (Yeh)  
Se mi spavento, mi vergogno dell'affetto  
Se alle volte più una cosa è importante meno la apprezzo  
È perché, certo, emozionarsi è bello  
Ma è meglio essere freddo come il ghiaccio  
Per non cuocersi il cervello  
Che freddo che fa dentro, è un freddo che fa fuori  
Un freddo becco, peggio del freddo che fa fuori  
Fuori da casa mia si va verso l'inverno  
E più gli alberi si spogliano più tocca che mi vesto  
Ho una tuta di un fratello che mi tiene al caldo  
Tiro su questa cerniera che è un abbraccio  
E volo fuori e volo in alto coi pensieri, è un equilibrio precario  
Cerco il pavimento con i piedi come quando mi alzo  
Quando tu mi chiedi come mi sento  
Mi spengo e mi fermo e ti sembro più tenero  
Col vuoto dentro non si sente il riverbero  
Si può essere depressi e non sapere di esserlo  
Yeah, noi sul retro di una Seat  
Sbronzi e fatti in cameretta sopra i letti dell'IKEA  
Pensa un po' che bell'idea mischiare i giorni dolci ed aspri  
Poi fermarsi ad assaggiare quel sapore che si crea (Mhm)  
Io faccio sogni ad occhi aperti e sotto la coperta  
Tanto strani che per questo dormo a bocca aperta  
Nella tempesta galleggia nell'acqua fresca  
Rimani in sella con la birretta e la sigaretta  
E a volte penso che c'è un mondo che inganna sé stesso  
Che ha mille dubbi sull'amore e sa tutto sul sesso  
Che si fa un po' più furbo per farsi un po' più fesso  
Che si fa il doppio turno per farsi un po' più spesso  
Ed ecco perché penso che a fidarmi sbaglio  
La fede è cieca, non ce l'ho, perché apro gli occhi e guardo (Amen)  
E non lo sai che se ho la stoffa è che stavo uno straccio  
Se non piango, è per imbarazzo, mica per coraggio  
Come si fa a credere a tutto? Spiegamelo tu  
Che anche se c'ho la pelle dura, ho sempre il pelo su  
Dici che se ho paura dopo non ce l'ho più  
Se dopo una giornata scura prego il cielo blu  
Noi non vogliamo le risposte, l'ignoranza è arte  
Noi non facciamo le domande, le fanno le guardie (ACAB)  
Noi non crediamo alle cazzate, non prendiamo parte  
Siamo tutti quanti nati da un paio di palle (Eheheh, ah)  
Voglio un sacco di cash, non parlo da un pezzo  
Ma ho scritto un pezzo che parla di te (Manchi, cazzo)  
Non voglio un cazzo, soltanto l'X3  
Ho te sopra il cazzo, ma non mi frega più un cazzo di me (Yeh)